

Vegva sempre in noi lo spirito del Serafico Padre S. Francesco.

Genova 29 / Agosto
1935.

Superiore e figlie Carissime,

PAX ET BONUM ---. Questo prezioso augurio del

nostro Serafico Padre che ha fatto tanto bene nel mondo e alle anime, io lo

inviò a ciascuna di voi.

E' la prima volta che in qualità di Madre vi parlo, e mi pare bene a proposi-

to. questo augurio. Voi già mi conoscete. Le mie fatiche, i miei sacrifici che

Gesù buono mi chiederà saranno tutti offerti al benessere della Comunità e

per il bene spirituale di ognuna di voi. Ma vi domando la vostra cooperazione

Lavoriamo assieme e così dividiamo gioie e dolori, come casa di Santi.

Sante dobbiamo essere perchè abitiamo nella Santa Casa di Dio ove deve regna-

re, il PAX ET BONUM. Nessuna di Noi osi turbare la pace, nessuna osi in nes-

sun modo procurare dolore alla Comunità, e alle consorelle. Regni l'arbitrio

del cuore e la mitezza in ognuna.

La Comunità in questo periodo ha bisogno di lavorare in pace e di pregare.

Sarete tutte assai buone se non perderete tempo. Il tempo perduto non si

acquista più. Il Padre San Francesco ce ne diede l'esempio. Voleva che i

suoi frati compiuti i loro religiosi doveri facessero lavori manuali però

non dissipare il raccoglimento e lo spirito. Io vi precederò per quanto lo

permettono le mie forze nel compimento dei miei doveri. Mi mostrerò con voi

Materna. Lavoreremo ci sacrificheremo pregheremo in unità di sentimenti.

Con questa gara di bene daremo gloria a Dio, e faremo scendere sull'Istituto

su ogni casa, su ogni Suora grazie e benedizioni celesti.

Raccomando alle Superiori locali di essere vere madri colle Suore, ricordando

che Dio le consegnò delle Spose Sue per aiutarle e soccorrerle nei loro bi-

sogni, dunque amarle tanto perchè sono sue figliuole spirituali, e non nesige-

re da loro più che le loro forze possono dare. Quando sono di veglia sia

sollecita che abbiano sufficiente ore di riposo. Alle buone Suore raccomando

caldamente di non aver pretese sia nel vitto che nel vestito, di essere sot-

tomesse obbedienti rispettose e umili colla loro Madre Superiora e di addo-

Per le
Case d'Italia